

# From South to North

Padiglione Ucraina alla  
maltabiennale.art 2024

Giovedì 14 marzo, al debutto della prima edizione di maltabiennale.art 2024, inaugura *From South to North*, il progetto di Alevtina Kakhidze per il Padiglione nazionale dell'Ucraina, a cura di Kateryna Semenyuk and Oksana Dovgoplova, che esplora il tema della decolonizzazione nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina e delle intricate dinamiche del Mediterraneo che ne conseguono.

1/5

maltabiennale.art

La prima edizione di maltabiennale.art, che avrà luogo sull'isola dal 13 marzo al 31 maggio 2024, esordisce annunciando al pubblico un'esposizione che rifletterà sulle narrazioni predominanti e trascurate del paesaggio culturale mediterraneo ereditate dalle generazioni passate per dar forma a nuove narrazioni che ripensano una percezione globale dell'arte e della società a partire dall'estremo sud del continente europeo.

La Biennale è organizzata da MUŻA (il Museo d'Arte della Comunità Nazionale di Malta) per conto di Heritage Malta (l'agenzia nazionale maltese per i musei, le pratiche di conservazione e il patrimonio culturale) e Arts Council Malta (l'agenzia nazionale per lo sviluppo e gli investimenti nei settori culturali e creativi) con il patrocinio dell'UNESCO e del Presidente di Malta.

Sono 15 i padiglioni di maltabiennale.art 2024 presenti sull'isola, distribuiti tra La Valletta, capitale di Malta e patrimonio UNESCO, le località di Birgu, Bormla, Senglea e Kalkara, con i loro numerosi palazzi, fortezze, chiese e musei, e la pittoresca isola di Gozo. Accanto al Padiglione centrale dedicato alla mostra Insulaphilia, a cura di Sofia Baldi Pighi, che approfondisce il concetto di identità, si trovano 5 padiglioni tematici e 9 padiglioni nazionali (Austria, Cina, Francia e Germania, Italia, Malta, Serbia, Spagna, Ucraina, Polonia).

## Padiglione Ucraina

Il Padiglione nazionale dell'Ucraina dal titolo *From South to North* nasce da un progetto di collaborazione tra la piattaforma culturale per la memoria Past / Future / Art e il Museo Nazionale di Belle Arti di Odesa, insieme con NOS Visual Arts Production e l'Istituto ucraino. L'invito all'artista Alevtina Kakhidze, nota per la sua ricerca su geografie fisiche, antropiche e politiche e su contesti e condizioni di confine, porta a Malta uno sguardo critico su vicende e conseguenze di un passato imperiale spesso

# From South to North

mal digerito che riguarda l'Ucraina come Malta (e molti altri Paesi della geografia europea). L'installazione che l'artista realizza appositamente per il Padiglione Ucraina propone un collegamento simbolico tra Malta e Odesa, tra il Mediterraneo e la sua propaggine oltre il Bosforo, invitando visitatrici e visitatori a guardare da sud a nord, da Malta in direzione dell'Ucraina, proponendo un ribaltamento di percezione per cui la città portuale di Odesa non è più capitale marittima a sud dell'Impero sovietico ma presidio culturale a nord del Mediterraneo.

*Il Padiglione ucraino alla maltabiennale.art offre uno sguardo sulle ramificazioni delle relazioni tra colonie e imperi spesso poco evidenti o ancora nascoste in Europa - spiegano le curatrici Oksana Dovgoplova e Kateryna Semenyuk - Gli interrogativi sul passato coloniale che provengono dall'estremo sud dell'Europa possono rivelare al mondo la particolare posizione dell'Ucraina come polo di civiltà millenaria che vive all'ombra delle rimostranze e delle aggressioni imperiali.*

Il progetto espositivo ruota attorno alla nuova opera video *All Good?*, girata da Alevtina Kakhidze a Odesa all'inizio del 2024 in collaborazione con l'artista Roman Khimei. Accanto al film si dirama una grande installazione fatta di disegni, mappe, oggetti e segni interamente realizzata dall'artista nei giorni di allestimento su pareti e strutture delle due stanze che ospitano la mostra. Completa il progetto l'*happening From Malta to Yalta* che prenderà vita il giorno dell'*opening* nello spazio pubblico e in particolare sui tragitti d'acqua che l'isola impone. Attingendo alla storia della sua famiglia e dando vita a un processo speculare che si riflette sulla storia collettiva, Alevtina Kakhidze ripercorre complessità e crudeltà tuttora inestricabili che segnano la vita di generazioni vissute sotto il dominio sovietico. Dagli eventi che hanno segnato la storia del suo Paese (e dell'Europa) nel XX secolo l'artista giunge a oggi, in una narrazione anche molto personale che segna le tappe dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

*La decolonizzazione si trova nelle domande improvvise e tardive sulle storie della propria famiglia. Sono improvvise, perché sono provocate dalla catarsi. Sono in ritardo perché non ci sono più membri della famiglia con cui discuterne.*

## Il sito

Il Padiglione Ucraina ha sede presso Villa Portelli, edificio signorile di inizio Ottocento, risalente al periodo in cui Malta era colonia britannica, oggi parte del patrimonio culturale del Paese. La villa è situata in un'insenatura che si affaccia sul porto turistico e il Grand Harbor, nello storico villaggio di Kalkara, vicino alla capitale La Valletta. Appositamente ristrutturati e aperti al pubblico in occasione della maltabiennale.art, la villa e i giardini circostanti ospiteranno a seguire il centro di cultura marittima e storia coloniale di Malta.

# From South to North

## In sintesi / gli appuntamenti

Inaugurazione ufficiale Padiglione Ucraina

Alevtina Kakhidze, *From South to North*, Installazione, 2024

*All Good?* video performance da eventi reali (20'), archivio privato e materiali storici (interpretati dall'artista), oggetti trovati, disegni, erbari, carta e sculture luminose a cura di Kateryna Semenyuk and Oksana Dovgopolova

giovedì 14 marzo alle ore 13

Villa Portelli, Triq-il-Marina, Kalkara, Malta

13 marzo - 31 maggio 2024

Happening

*From Malta to Yalta*

giovedì 14 marzo

appuntamento ore 15:15

fermata del traghetto Cospicua-La Valletta

Partenza traghetto ore 15:30

Arrivo a La Valletta ore 15:45

Per partecipare si prega di acquistare il biglietto del traghetto prima della partenza (2€).

Nell'ambito del public program del Padiglione, in collaborazione con l'Istituto ucraino e l'ICOM (International Council of Museums UK), ad aprile si terrà una conferenza su pratiche museali e culturali che interrogano il passato imperiale.

Ulteriori dettagli saranno annunciati in seguito.

Per restare aggiornati seguite la pagina del Padiglione Ucraina su [maltabiennale.art](https://maltabiennale.art) o le attività del profilo Instagram [@uapavilion\\_maltabiennale](https://www.instagram.com/uapavilion_maltabiennale).

## L'artista

Alevtina Kakhidze (1973) è un'artista multidisciplinare che lavora principalmente tramite il disegno e la performance, con un'attenzione speciale a quei linguaggi che esplorano la dimensione del tempo e ampliando la sua pratica anche alla curatela e a processi collaborativi. La sua ricerca si focalizza su fenomeni e tendenze sociali contemporanei legati al tema del consumo, della sostenibilità, del conflitto e delle dinamiche di potere, con uno sguardo speciale al mondo vegetale e alla dimensione femminile e femminista. Cresciuta nella regione di Donetsk e ora residente nel villaggio di Muzychi, fuori Kiev, Kakhidze è tra le artiste più importanti e riconosciute di oggi. Le sue opere sono state incluse, tra le altre, nelle collezioni della Tate Modern, del Museo d'Arte Contemporanea di Anversa - M HKA, del Kunstmuseum Liechtenstein, del Museo SCHUNCK, della Art Collection Telekom, del Museo Nazionale d'Arte dell'Ucraina e di altri. Tra gli eventi a cui ha partecipato figurano l'EuroFestival di

# From South to North

Liverpool (2023), Manifesta 14 (2022), Manifesta 10 (2014), la 7ª Biennale di Berlino (2012). Ha inoltre collaborato con enti prestigiosi quali Albertinum di Vienna, Centre Pompidou di Parigi, KW Institute for Contemporary Art di Berlino, Ujazdowski Castle di Varsavia, Whitechapel Gallery di Londra. [alevtinakakhidze.com](http://alevtinakakhidze.com)

## Le curatrici

Kateryna Semenyuk e Oksana Dovgoplova sono le co-fondatrici della piattaforma culturale per la memoria *Past / Future / Art*. Kateryna Semenyuk è curatrice indipendente della scena artistica ucraina, con un approccio che indaga la dimensione collettiva della memoria; Oksana Dovgoplova ha conseguito un dottorato di ricerca in Studi sulla memoria e combina oggi la sua formazione accademica con la pratica curatoriale. Come duo curatoriale realizzano mostre d'arte, promuovono conferenze, laboratori artistici e concorsi pubblici in Ucraina come all'estero. Tra gli ultimi progetti le mostre *From 1914 till Ukraine* alla Kunstmuseum Stuttgart (Germania) e *Ground Shadows* al Kazerne Dossin: Museum, Memorial and Research Centre on the Holocaust and Human Rights (Belgio). Entrambe hanno fatto parte del team del Padiglione ucraino alla Biennale di Architettura di Venezia 2023. Kateryna e Oksana risiedono rispettivamente a Kiev e a Odesa.

4/5

## Il soggetto promotore

*Past / Future / Art* è una piattaforma per la cultura della memoria istituita dalla ONG Cultural Practices a Odesa, in Ucraina, nel 2019. Si concentra su progetti commemorativi, di ricerca e artistici e sviluppa strategie per tenere viva la memoria di fatti significativi della storia ucraina, dando vita principalmente a discussioni pubbliche che si propongono di creare momenti collettivi necessari a una ri-elaborazione del passato. Dal 24 febbraio 2022, quando è iniziata l'invasione su larga scala da parte della Russia, il progetto è interamente dedicato ad attivare processi e momenti volti alla commemorazione della guerra russo-ucraina in corso. [pastfutureart.org](http://pastfutureart.org)

## I partner

Inaugurato nel 1899, il Museo Nazionale di Belle Arti di Odesa (ONFAM) è diventato nell'ultimo decennio una delle istituzioni artistiche più dinamiche dell'Ucraina. Nella sua programmazione il museo dedica sistematicamente la maggior parte delle sue attività alla storia del Paese e alla sua memoria, organizzando mostre, proiezioni e programmi educativi che ne rendano costantemente visibili le complessità. Dal 24 febbraio 2022, quando è iniziata l'invasione su larga scala da parte della Russia, l'ONFAM continua a promuovere le sue attività espositive, di ricerca ed educative tenendo aperta la visita alla sua collezione. [ofam.ua](http://ofam.ua)

# From South to North

NOS Visual Arts Production nasce nel 2018 come studio di progettazione, produzione e promozione dell'arte contemporanea. Unendo forma e contenuto NOS agisce con la sensibilità del *curator* e la consapevolezza del *producer* per realizzare opere e progetti per contesti specifici, programmi culturali, mostre, networking, rispondendo alle esigenze particolari di artisti, committenti pubblici e privati. NOS affronta i diversi aspetti di cui ogni progetto specifico ha bisogno, curando l'intero processo dalla progettazione alla produzione, o scendendo in campo in modo collaborativo in uno di questi segmenti. [nosproduction.com](http://nosproduction.com)

L'Istituto Ucraino è un'istituzione statale ucraina concepita come rappresentante internazionale della cultura ucraina nel mondo. Istituto dal Consiglio dei Ministri dell'Ucraina nel 2017, opera sotto l'amministrazione del Ministero degli Affari Esteri dell'Ucraina. [ui.org.ua](http://ui.org.ua)

5/5

## Sostenitori

Il Padiglione Ucraina *From South to North* alla maltabiennale.art 2024 è realizzato dalla ONG Cultural Practices con il sostegno della fondazione IZOLYATSIYA, di Trans Europe Halles e di Malý Berlín, ed è co-finanziato da ZMINA: Rebuilding, un programma creato con il sostegno dell'Unione Europea, vincitore di un bando dedicato al sostegno degli sfollati ucraini e dei settori culturale e creativo. Partner speciale del Padiglione Ucraina è Aromateque.

## Relazioni Esterne e Stampa

Elisa Del Prete    NOS Visual Arts Production  
elisa@nosproduction.com  
info@nosproduction.com  
+39 333 9975595



PAST/  
FUTURE  
/ART



ukrainian  
institute

